

Aria e salute
Allarme bimbi:
Oncoematologia
ogni anno conta
40 nuovi casi

●PAG 13

SMOG. Dati preoccupanti sono emersi dal convegno del Coordinamento dei Comitati ambientalisti Lombardia

Aria, è allarme bambini

Quaranta nuovi casi ogni anno
 al Reparto di Oncoematologia
 pediatrica del Civile: i casi seguiti
 in totale sono ora oltre duecento

Lisa Cesco

«Serve una nuova normativa in materia ambientale che vincoli realtà produttive e istituzioni al rispetto di rigorosi parametri. Perché è un'incredibile illusione quella di poter stare bene in un ambiente inquinato: se l'ambiente è malato, ci ammaliamo anche noi, e di inquinamento, purtroppo, si può anche morire»: questo l'appello lanciato dal Coordinamento comitati ambientalisti Lombardia, per voce della presidente Imma Lascialfari, durante il convegno «Sani in un mondo malato: l'incredibile illusione», promosso dai comitati a San Barnaba.

MALATTIE COME i tumori sono in aumento, a Brescia e nel resto d'Italia: ci si cura meglio, e quindi si muore di meno, ma le casistiche sono in crescita. Lo dimostra il report 2008 dei Registri tumori italiani, che evidenzia come in Italia ci sia un incremento dell'incidenza di patologie oncologiche superiore rispetto alla media euro-

pea: il trend è in aumento per tutti, ma in Italia di più. Solo per fare qualche esempio, i casi di linfoma in Italia sono aumentati del 4 per cento, mentre in Europa dello 0,6 per cento, le leucemie del 2 per cento rispetto alla media europea dell'1 per cento.

La casistica non risparmia i bambini, come conferma Fulvio Porta, responsabile dell'Oncoematologia pediatrica degli Spedali Civili, di recente nominato presidente della Società di Ematologia e Oncologia Pediatrica. «Anche dal nostro osservatorio in ospedale, che comprende la Lombardia est con le province di Brescia e Mantova, risulta un incremento delle patologie oncoematologiche: nei primi nove mesi del 2009 abbiamo già raggiunto lo stesso numero di casi registrati nei dodici mesi del 2008». In media il reparto pediatrico segue 40 nuovi casi ogni anno, e ha in carico più di 200 bambini nelle diverse fasi della terapia. Nel corso degli anni si è registrato anche un cambiamento delle patologie pediatriche, che in passato erano in prevalenza leucemie e

linfomi, mentre oggi sono con più frequenza tumori solidi come sarcomi.

«Grazie ai progressi della medicina siamo diventati molto bravi a curarle, ma dobbiamo ancora capire cosa si può fare per prevenire queste malattie - spiega Porta -. Per questo con la Società di Ematologia e Oncologia Pediatrica abbiamo aperto un tavolo per comprendere le cause dell'aumento di tumori, e daremo avvio a uno studio che coinvolgerà 57 ospedali italiani, fra cui l'ospedale Civile di Brescia, per analizzare in modo scientifico i casi, indagarne il contesto familiare, sociale, geografico».

Durante il convegno si è anche aperta una riflessione sulla raccolta dei rifiuti. «Con l'assessore Vilardi abbiamo iniziato un confronto sul "porta a porta", che comporta maggior riciclo e meno materiali all'inceneritore - dice Lascialfari -. Il prossimo passo sarà la visita con assessore e sindaci della provincia al Centro di riciclo di Vadelago, a Treviso, realtà che ricicla i materiali più diversi con zero emissioni e massimo rispetto ambientale». ♦

La denuncia di un Comitato di cittadini

«Le auto strangolano il centro di Brescia»

«Fagocitati dal Barbarossa siamo ripiombati nel Medioevo»: la butta sul ridere Maurizio Bresciani, del «Comitato per la salute, la rinascita e la salvaguardia del centro storico», ma poi torna subito serio perché «la situazione è davvero grave: viviamo in un centro pieno di veleni», sostiene illustrando il volantino distribuito ieri in corso Zanardelli per denunciare una situazione «da schifo, provocata da una amministrazione forte con i deboli e debole con i forti».

L'ATTACCO AL GOVERNO della città è su più fronti: in primis sotto accusa la riapertura del centro alle automobili, che ha portato all'aumento vertiginoso delle polveri fini nell'aria senza portare alcun beneficio ai commercianti perché «se i negozi chiudono è perché la

gente non ha soldi da spendere e non perché non poteva parcheggiare in centro», specifica ancora Bresciani. Francesco Catalano, del movimento per la partecipazione-cittadinecittadini per la circoscrizione, tiene a precisare: «Si favorisce il traffico privato e si penalizza quello pubblico, come si vede dalle fermate degli autobus soppresse in numerose vie e dalla sparizione delle Lam».

Che sia un centro a misura di automobile è chiaro anche a Giorgio Bertelli, altro esponente dei comitati ambientalisti, che lamenta la sparizione dei parcheggi riservati ai residenti: «Dalle 19 in centro tutti possono parcheggiare gratuitamente, esattamente il contrario di quanto promesso prima delle elezioni, così come mera promessa elettorale si è rivelata la raccolta porta-a-porta che non c'è, così come non ci sono nemmeno i cassonetti per la differenziata».

Dalle critiche gli esponenti dei comitati passano all'attacco, dapprima contro la situazione in Piazzale Arnaldo, «una zona franca dove è permesso bere in strada, fare schiamazzi, sporcare le strade senza rischiare multe, mentre nel resto della città è vietato perfino sedersi», incalza Bresciani. Polemiche anche contro la politica della sicurezza: «per contrastare la microcriminalità la giunta non ha fatto altro che aumentare i controlli e mettere cancelli inutili come quello di vicolo Millefiori, ma è sotto gli occhi di tutti che queste misure non fanno altro che spostare i problemi» osserva Francesco Catalano, che fa parte anche della Commissione Sicurezza della Circoscrizione centro.

INFINE UN AFFONDO contro la chiusura della biblioludoteca, «l'unico spazio a disposizione per attività socio-culturali sacrificato» ricorda Maurizio Bresciani, «perché si lamentava carenza di fondi, che però compaiono magicamente, e cadono a pioggia, sulle iniziative effimere ad uso esclusivo di alcune specifiche associazioni di amici di partito, come cene di strada disertate dai cittadini o il concorso miss Padania». **♦ I. PAN.**

